

Animatori Culturali Ambientali CTG

REGOLAMENTO NAZIONALE

Finalità ed obiettivi dell'Animazione Culturale Ambientale

L'**Animazione Culturale Ambientale** è una tra le metodologie che il CTG propone per testimoniare e diffondere i valori in cui l'Associazione crede.

L'Animazione Culturale Ambientale agisce nel paradigma **dell'ecologia integrale** e in conformità alla visione del CTG di un **turismo sociale – solidale – sostenibile**.

Essa si propone inoltre come significativa esperienza capace di dare seguito ai principi della **Convenzione di Faro** (STCE n°199).

Nello specifico, l'Animazione Culturale Ambientale si prefigge di:

- ✓ stimolare le persone ad un rapporto di conoscenza e responsabilità nei confronti del Patrimonio Culturale materiale ed immateriale;
- ✓ recuperare il significato profondo delle opere d'arte sacra, contribuendo alla conoscenza delle finalità per cui sono state commissionate e prodotte.

Cosa s'intende per Animazione, Cultura, Ambiente?

Animazione. Indica un'azione che nasce dall'anima. Un'azione che stimola la formazione personale ed i rapporti interpersonali, che rende le persone protagoniste della propria vita nel rapporto con la collettività. È un'azione, dunque, ben diversa e veramente "creativa" rispetto a forme più o meno superficiali e consumistiche, di "animazione turistica".

Cultura. È l'insieme dei modi con cui si esprime lo stile di vita di una comunità. Esistono culture diverse, tutte valide, da confrontare e rispettare per costruire una civiltà migliore.

Ambiente. È un sistema complesso di interrelazioni tra processi naturali e realtà umane. La natura, insieme alla cultura, devono farci riscoprire il senso della bellezza, che è meraviglia e stupore.

Struttura e caratteristiche dell'Animazione Culturale Ambientale

➤ **Formazione iniziale e aggiornamento degli Animatori Culturali Ambientali.**

Avviene con dei corsi specifici organizzati dalle realtà afferenti alla Rete Nazionale CTG.

- a) Il corso di formazione iniziale ha una durata di 50 ore (deve essere garantita la frequenza almeno dell'80% del monte orario): 30 ore sono destinate a lezioni teoriche; le restanti 20 sono destinate ad attività di studio/ricerca, laboratori, esperienze, visite guidate, ecc. Il corso dovrà fornire ai partecipanti nozioni sul Patrimonio Culturale materiale ed immateriale dell'area nella quale l'Animatore Culturale Ambientale sarà chiamato ad operare, oltre a nozioni sulle tecniche di conduzione e gestione della visita e sull'organizzazione e le finalità del CTG.

Ogni corso deve essere coordinato da un tutor CTG; alla fine del corso i partecipanti produrranno una tesina finale e sosterranno una prova pratica. Successivamente il nuovo ACA dovrà essere affiancato in almeno 3 "*uscite prova*" da un tutor di riferimento.

Al termine del percorso indicato sarà rilasciato un attestato con il riconoscimento di ACA.

b) Ogni anno l'ACA dovrà seguire, oltre alle attività del proprio gruppo, almeno 15 ore di aggiornamento, organizzate dal proprio gruppo o da altre realtà afferenti alla Rete Nazionale CTG.

➤ **L'identikit dell'ACA e il suo ruolo nel gruppo CTG e nell'associazione**

L'Animatore Culturale Ambientale è innanzitutto un socio CTG, che, in virtù della formazione ricevuta, svolge, attraverso il gruppo di riferimento, un ruolo di mediatore tra uomo e territorio, utilizzando adeguate forme di comunicazione.

Aiuta le persone ad avere un corretto rapporto con il Patrimonio Culturale materiale ed immateriale di un territorio, facendone percepire il sistema di relazioni.

Il gruppo CTG, grazie anche all'operato degli ACA, contribuirà alla valorizzazione del Patrimonio Culturale materiale ed immateriale locale, favorendone la conoscenza e la tutela attraverso la realizzazione di specifici itinerari di visita, la predisposizione di sussidi/pubblicazioni, visite ed animazioni teatralizzate ed altre iniziative.

Laddove esistano più gruppi CTG con ACA operativi sul territorio, è ritenuto fondamentale armonizzare gli interventi, attuare collaborazioni ed evitare sovrapposizioni.

Gli Animatori Culturali Ambientali svolgono la loro funzione esclusivamente tramite il gruppo di riferimento, non possono, quindi, assumere impegni personalmente.

Ogni gruppo, nella propria autonomia organizzativa, potrà eventualmente prevedere un rimborso economico per il servizio prestato dagli ACA nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Va comunque ricordato che, qualora siano previsti riconoscimenti economici per l'attività svolta, ogni ACA, annualmente, dovrà svolgere almeno 2 servizi di Animazione Culturale Ambientale a titolo completamente gratuito.

Ogni ACA, in quanto socio CTG, può partecipare alla vita associativa di qualsiasi realtà afferente alla Rete Nazionale CTG, ma, data la natura particolare del ruolo di ACA, il proprio impegno attivo deve essere rivolto esclusivamente alle attività ed iniziative di un solo gruppo ACA (un animatore non può, cioè, operare per 2 gruppi).

Forme di collaborazione su più gruppi si potranno attuare solo in virtù di specifici accordi tra i presidenti dei rispettivi gruppi.

A livello nazionale è istituito un Albo nazionale degli Animatori Culturali Ambientali e uno specifico tesserino di riconoscimento, che andrà rinnovato ogni 2 anni.

Per ottenere il rilascio/rinnovo del tesserino ACA e il mantenimento dei nominativi nell'albo ACA, il presidente del gruppo di riferimento dovrà trasmettere annualmente alla segreteria nazionale (entro il 30/6) i nominativi degli ACA operanti nel proprio gruppo, certificando che gli stessi:

- risultano soci regolarmente iscritti;
- hanno svolto il corso di formazione iniziale o le 15 ore di aggiornamento annuale;
- operano nel rispetto del presente regolamento.

Nel caso in cui l'ACA non sia in regola con il tesseramento annuale o non operi nel rispetto del presente regolamento, sarà compito del presidente di gruppo chiedere all'interessato la restituzione del tesserino e comunicare alla segreteria nazionale la perdita dei requisiti, con conseguente cancellazione dall'Albo nazionale.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio Nazionale CTG nella seduta del 21 aprile 2024.